

# IL TRIESTINO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale, si pubblicano le inserzioni e ringraziamenti, pag. 10. In quarta pagina, pag. 10. Per più inserzioni premiate da un comitato.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero separato costerà 2.

### ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato costerà 2.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Setola del 14 febbraio — Pres. Blatterchi

#### Spese sociali improduttive

Dopo parecchie interrogazioni, Mirabelli per sé e compagni del gruppo repubblicano svolse la seguente mozione: «La Camera invita il Governo a proporre le spese militari alla potenza economica del paese, e ad indirizzare le trasformazioni degli attuali ordinamenti militari in altri più consoni allo spirito nuovo dei tempi ed al bisogno della difesa nazionale».

Dichiarò di parlare a nome del gruppo repubblicano e distinguere il militarismo dall'esercito che rappresenta la custodia e il diritto della patria e che deve essere amato come costituito da fratelli, amici e compagni di fede (proteste e denegazioni). L'esercito deve essere amato e che la lotta della democrazia è solamente contro il militarismo che impongono come casta vuole dirigere la politica del paese obbligando questo a sacrifici sproporzionati alle condizioni economiche.

Il complesso del militarismo fra le spese dello Stato e quelle dei Comuni, sottrae 533 milioni annui all'economia della nazione, la quale paga una percentuale di imposta del 2 per cento sul reddito medio, una percentuale, cioè, superiore del doppio a quella che gli economisti considerano come la più elevata possibile.

Non basti economizzare a danno della difesa ma pur non bisogna dimenticare neanche che il movimento di tutta la vita politica del mondo moderno si ispira al grande ideale della pace e della giustizia civile.

Per ciò che è degno di stati civili autorizzare le migliori loro forze alle preparazioni delle armi.

Il appello del sen. De Giovanni a questo punto precipita dalla tribuna nell'aula, ripetendo le teste degli on. Succi e Ferri, allargate generali, e grida di: «E una bomba, è una bomba!».

Un uciere raccoglie il cilindro e lo porta al suo proprietario.

La seduta rimane interrotta qualche minuto.

La stazione radio-telegrafica Garibaldi presenta un disegno di legge per l'impianto di una grande stazione radio-telegrafica sistema Marconi (approvazioni).

Ancora la mozione militare Mirabelli, ripete il suo discorso facendo ruffoni nel sistema federale svizzero.

Fazio combatte lo spirito cui è improntata la mozione, Mirabelli. Ricorda il Piemonte che non lesinò nelle spese per l'esercito, l'esercito vive della nazione e lo spirito dei tempi nuovi è penetrato da tempo in esso che fra tutti è quello che vibra più all'unisono col cuore della nazione (tutte approvazioni).

Si augura che questa discussione si chiuda al più presto possibile e che la Camera, prima come sempre, si apra col suo voto al bene ed alla grandezza della patria (approvazioni).

Ferri, a nome del gruppo socialista, dice che questo voterà unanime a fa-

vore della mozione. Altri erano i tempi del Piemonte. L'Italia più non trovava nella necessità di spiegare un'azione offensiva; e ha ben diversi interessi per fare la politica esteriore tranne che il linea pacifica e commerciale.

Ora bisogna spendere meno perché nella imitazione delle spese improduttive deve trovarsi il solo modo di risolvere efficacemente e civilmente la presente crisi sociale. Abbia Giuseppe Zanardelli il coraggio di affrontare e risolvere il problema, se vuol preparare alla patria un migliore avvenire. (Approvazioni, congratulazioni).

La seduta è tolta alle ore 18.50.

## DALLA CAPITALE

### La Camera del Lavoro di Roma. Protesta contro la soppressione del sussidio

Roma 15 — Il Consiglio generale della Camera del Lavoro ha deliberato una viva protesta contro la soppressione del sussidio di lire tremila che il Municipio concedeva alla Camera del Lavoro.

Il Consiglio afferma che la Camera del Lavoro vivrà anche senza sussidio comunale.

### Conferenze per titolari della cattedre ambulanti di agricoltura

Roma 15 — Oggi alle ore 16, nei locali del Museo agrario, con intervento del ministro Baccaoli, si è inaugurato un corso di conferenze per titolari delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Parlarono il cav. Miliani, presidente del Comitato delle cattedre ambulanti, il ministro Baccaoli e il più anziano dei titolari delle cattedre, prof. Poggi. Quindi si iniziò il corso delle conferenze.

### La tassa militare

Roma 15 — La tassa militare, che propone il progetto sul reclutamento, sarà gradata in dodici categorie, secondo le condizioni famiglia, da 12 a 1500 lire da pagare una volta tanto. Saranno esenti dalla tassa gli inscritti che appartengono a famiglie che godono d'un provento inferiore alle 800 lire. Il provento risultante da questa tassa si destinerà in parte per sussidi alle famiglie povere dei richiamati sotto le armi e in parte al Tiro a segno.

### Abbbonamenti telegrafici ridotti per i giornali

Roma 15 — L'on. Galimberti, per non danneggiare i giornali che non potranno, per la ristrettezza del tempo, fruire del telefono, studierà degli abbonamenti ridotti sui telegrafi nelle ore che questo riposa.

### L'attesa di Marconi a Roma

Roma 15 — Oggi gli studenti, coi tradizionali brucati, si recarono più volte alla stazione in attesa di Marconi, il quale non arrivò. Anche al ministero della marina si ignora quando arriverà. Il padre stesso di Marconi ha telegrafato da Sasso all'on. Rava per sapere qualche particolare circa la venuta del figlio a Roma.

Lui sedette, appressò un bicchiere d'acqua alle aride labbra, ma provò a stento ad ingoiare il cibo.

In quel luogo, un anno prima era successo un fatto semplice in apparenza, ma che poi, nel mistero non mai chiarito, divenne sempre più complicato, anche per le fantasie meno fervide.

Un giovane frate s'era recato un mattino a luminare. Ma fatta la sua raccolta si dilungò fra i monti erbosissimi. Alcuni caprai lo videro comparire e scomparire a seconda che si chinava sul terreno in cerca dell'erbe salutari. Ma il giovane frate non ritornò più al suo convento. Passarono i giorni, passò l'anno, fino a che svanirono le speranze.

La costernazione nel più luogo fu generale, fecero le più accurate ricerche inutilmente. Tutte le sere i fratelli innalzavano ferventi preghiere a Dio per quel poverino o quel traviato. Quando il vento muggiva su quelle alture, penetrando con lunghi sibili fra i cistosti, nei tetri corridoi, i frati novizi sentivano mancare l'anima, ricordando l'assente. Se alla chiara luce del sole pensavano che potesse essere fug-

### La commemoraz. di Umberto il 14

Roma 15 — Fu deciso che la commemorazione funebre al Pantheon del compianto re Umberto, anziché il 26 luglio si farà il 14 marzo di ogni anno.

### In memoria di Felice Cavallotti

Roma 15 — Lunedì si adunerà l'Unione democratica per trattare fra l'altro della commemorazione e della lapide a Felice Cavallotti che dovrà essere inaugurata in Roma nel quinto anniversario della sua occasione.

## TRIESTE RICORDA!

Trieste 15 — Ieri nella neopoli di Sant'Anna si è inaugurato il monumento eretto dal Municipio in onore dei caduti nel febbraio del 1902.

L'assessore Parovel con un breve discorso ne fece la consegna; le famiglie dei caduti presentavano, piangenti, la certimonia.

L'assessore depose una grande corona di fiori, altre corone deposero le associazioni operaie e liberali.

Il monumento è alto tre metri e mezzo; ai lati reca tre targhe marmoree coi nomi dei dodici morti; sul davanti porta l'iscrizione: «Ricordo dei cittadini caduti nelle giornate luttuose del 14-15 febbraio, il Municipio posa».

Il pellegrinaggio alle tombe è cominciato oggi; la polizia proibì all'Associazione Patria di affiggere un manifesto; l'Associazione chiese, al luogotenente il quale confermò la proibizione.

Milano, 15 — Ieri sera la locale Sezione del Circolo «Garibaldi» di Trieste votò il seguente ordine del giorno: «La Sezione di Milano del Circolo «Garibaldi» di Trieste manda un reverente saluto agli amici dall'Austria in terra italiana, e ricorda che ogni ideale d'umanità e di civiltà rivendicazioni è inespugnabile dal pensiero della Patria, tutta libera ed arbitra dei propri destini».

Stamane venne spedito il seguente telegramma:

«Podestà — Trieste. Colonia triestina associati onoranze vittime ricordando ideali imperituri».

Trieste 15 — Nel pomeriggio 10,000 lavoratori, partendo da tre diverse piazze della città divisi in 45 gruppi, si recarono a deporre corone sul monumento eretto dal Comune in memoria delle vittime del febbraio 1902. Dopo l'arrivo dell'ultimo gruppo dinanzi al monumento furono pronunciati due discorsi.

Il corteo s'è in perfetto ordine; nessun incidente.

L'E. R. polizia che ha l'occhio così vigile e la mano così pronta per avvertire e probare qualsiasi moto popolare in cui si esprima un sentimento patriottico, ha usato invece d'una vera larghezza verso la popolazione triestina nell'occasione di questo tragico anniversario.

Ogniqualevolta Trieste, con la generosa anima mai mutata né doma, tenta di aderire a qualche ricorrenza italiana, il voto austriaco non si fa des-

derare. Così che i fratelli triestini, impossibilitati a partecipare alle nostre gioie e ai nostri dolori e d'altra parte adeguati di condividere le celebrazioni austriache in cui non può essere né potrà essere mai l'adesione del sentimento italiano, sono costrutti alla rinuncia d'ognuna di quelle palese espressioni pubbliche di che si confortano e si educa ogni popolazione civile.

In mezzo a questo deserto vigliato della proibizione poliziesca da un lato e dall'alto proibizione nazionale dall'altro, ecco una rosa oasi a fine: l'anniversario delle giornate di febbraio 1902.

L'Austria non vieta più! Per ventiquattrore il participio «verboten» è scomparso dal dizionario. L'Austria permette a Trieste di ricordare.

La permette di ricordare il sangue corso per le vie grazie alle rivolte della sbraggia e ai fuochi del battaglioni orati tranquillamente diretti — secondo le norme prestabilite — contro i cittadini che avevano osato aderire a una legittima richiesta della classe lavoratrice; le permette di ricordare, affinché dal ricordo derivi l'ammollimento atroce per il caso di possibili riprese del genere!

L'Austria ben sa che dai tumulti escono voti; e ai pellegrini di S. Anna, l'Austria ha calcolato giungesse ieri dalle tombe delle vittime una voce esortante a più sommo contegno per l'avvenire, poiché altrimenti altre date del calendario potrebbero tingersi di rosso al pari di quello del 14 15 febbraio!

Ecco perché stavolta è stato graziosamente largito a Trieste l'E. R. permesso di ricordare!

FEDALTO.

### Dove vanno i nostri denari?

Dal processo contro l'anarchico Rubino, che si è concluso con la condanna perpetua dell'imputato, dicono che i giornali di Bruxelles che una cosa dovrebbe restare memorabile, e cioè la descrizione fatta dall'avvocato Royer delle intelligenze e delle pratiche corse a Londra fra il Rubino e gli ispettori di polizia Prina e Righetti.

Il Royer disse risultare dalle memorie dell'accusato che la polizia italiana regalò in sei mesi al finto anatomico lire quattromila. E avendo un giorno il Rubino manifestato l'idea di costruire una casetta per farne la sede di un club anarchico e per impiantarvi la stamperia d'un giornale che prestò nome e firma e garanzie per le somme occorrenti fu il Prina, il quale tutto sapeva.

L'Avv. Royer stigmatizzò indignato tale condotta degli uomini di polizia che spingono i loro simili ai delitti e vivono poi sulla loro sofferenza. Ma che vuol farci l'egregio avvocato, se gli italiani che pagano di tasca propria quelle cattive se oue se ne contentano, o non se ne curano?

### QUELLI CHE SE NE VANNO

#### IL COMANDANTE SETTEBRINI

È morto a Roma il capitano di vascello Alberto Settebrini di Giuseppe e di Maria Periti, nato il 21 ottobre 1847 a Napoli.

Per allevio della scuola di marina il 20 novembre 1868, guardiamarina. Il 21 giugno 1869, percorse i vari gradi raggiungendo quello di capitano di vascello il 18 febbraio 1897, e fu collocato in posizione di servizio speciale il 30 ottobre 1902, Comandò le Regie navi «Centa di Napoli», «Barbarigo», «Confenza», «Lombardia» e «Doria».

Era insignito di molte onorificenze italiane ed estere e si distinse nella campagna di guerra dell'anno 1866.

Fu imbarcato sulla regina nave «Colombo» del 21 ottobre 1893 al 23 agosto 1895 nella campagna Indo-China, dove con trasse, febri malariche e gravi disturbi gastro intestinali, tanto che rimase qualche tempo agli ospedali di Sbangai e di Yokohama.

Nel 1897 contrasse matrimonio con la signorina Valeria Valeri. Custava circa vent'anni d'imbarco.

#### Un pesce che ferma un pirasofo

Sorlova da Melbourne che verso un'ora del mattino del 27 dicembre dell'anno scorso il capitano del vapore «Armand Balle» (che era partito

posticino stravolto nell'aspetto, minaccioso. Ed in tale stato d'animo, non rammentando più la regola del silenzio, esclamò come fosse in preda al delirio: «Quei ribaldo potrà indosso la tunica del potere padre Anselmo... e... ben lo conosco il vecchio, egli è l'eremita di Sant'Agostino!».

Un grido d'orrore echeggiò nel refettorio, ed in quel punto accadde ancora un fatto più strano: Come colpito al cuore, l'accusato traballò, dardeggiando su tutti uno sguardo sfavillante d'odio, come un lupo preso al laqueo.

Per l'afa soffocante della sera era rimasta aperta la porta che dal refettorio conduceva alla terrazza; sporgente nel vuoto. Il vecchio, coi capelli irti e coi pugni chiusi cercò l'uscita. Ma si vide prigioniero lo stesso. Con la prestezza della disperazione, egli si macchiò, e con un grido rauco si precipitò giù per il dirupo.

Così fin l'ultimo eremita dei miei monti, e Dio solo saprà se fu un grande colpevole od un infelice.

### IL PRIMA, ora addetto al servizio di

polizia a Londra, è quel medesimo bir baccano che tripudiava a Milano dianzi alla sventura delle famiglie assassinate dalla reazione violenta del 1898. Seduttore di giovani principetti, ai quali non risparmiava le lusinghe né minacce; provocatore di uomini maturi, ai quali ispirava le loro opinioni liberali come un delitto, egli si era reso universalmente pericoloso e detestabile».

Sorpassava in prepotenza e per mancanza di cuore e per famosi agghiacci della tanto calunniosa polizia austriaca. Ma con tutto ciò è rimasto sempre detto a sfidare il disprezzo dei giustiziarini. Non ha mai dubitato della protezione e dell'approvazione dei superiori».

E i fatti, invece di punirlo come si meritava per i suoi eccessi, hanno mandato a Londra a spendere largamente i denari del buon popolo italiano e a suggestionare e corrompere gli anarchici col pretesto di sovvergliarli... Pensare che sono gli stessi denari che il nostro governo nega, per ragioni di economia, agli insegnanti, ai giudici, agli uscieri, agli impiegati d'ogni genere, agli stessi agenti di pubblica sicurezza, che fanno modestamente il proprio dovere!

### FELICI PRONOSTICI

#### sulla conversione della rendita italiana

Parigi 15 — L'eminente economista Alfred Noymark nel suo autorevole periodico «Revue» parlando delle prossime condizioni del nostro credito e della nostra finanza, considera imminente la conversione della rendita italiana.

Egli ritiene che la conversione non può presentarsi gravi difficoltà poiché il gabinetto Zanardelli, sopra proposta dell'on. Di Broglio, preparò la via a questa operazione creando una nuova rendita al 3 e mezzo per cento che è accolta favorevolmente dal mercato finanziario e bisogna già pervino al disopra della pari.

### DOVE VANNO I NOSTRI DENARI?

Dal processo contro l'anarchico Rubino, che si è concluso con la condanna perpetua dell'imputato, dicono che i giornali di Bruxelles che una cosa dovrebbe restare memorabile, e cioè la descrizione fatta dall'avvocato Royer delle intelligenze e delle pratiche corse a Londra fra il Rubino e gli ispettori di polizia Prina e Righetti.

Il Royer disse risultare dalle memorie dell'accusato che la polizia italiana regalò in sei mesi al finto anatomico lire quattromila. E avendo un giorno il Rubino manifestato l'idea di costruire una casetta per farne la sede di un club anarchico e per impiantarvi la stamperia d'un giornale che prestò nome e firma e garanzie per le somme occorrenti fu il Prina, il quale tutto sapeva.

L'Avv. Royer stigmatizzò indignato tale condotta degli uomini di polizia che spingono i loro simili ai delitti e vivono poi sulla loro sofferenza. Ma che vuol farci l'egregio avvocato, se gli italiani che pagano di tasca propria quelle cattive se oue se ne contentano, o non se ne curano?

### QUELLI CHE SE NE VANNO

#### IL COMANDANTE SETTEBRINI

È morto a Roma il capitano di vascello Alberto Settebrini di Giuseppe e di Maria Periti, nato il 21 ottobre 1847 a Napoli.

Per allevio della scuola di marina il 20 novembre 1868, guardiamarina. Il 21 giugno 1869, percorse i vari gradi raggiungendo quello di capitano di vascello il 18 febbraio 1897, e fu collocato in posizione di servizio speciale il 30 ottobre 1902, Comandò le Regie navi «Centa di Napoli», «Barbarigo», «Confenza», «Lombardia» e «Doria».

Era insignito di molte onorificenze italiane ed estere e si distinse nella campagna di guerra dell'anno 1866.

Fu imbarcato sulla regina nave «Colombo» del 21 ottobre 1893 al 23 agosto 1895 nella campagna Indo-China, dove con trasse, febri malariche e gravi disturbi gastro intestinali, tanto che rimase qualche tempo agli ospedali di Sbangai e di Yokohama.

Nel 1897 contrasse matrimonio con la signorina Valeria Valeri. Custava circa vent'anni d'imbarco.

#### Un pesce che ferma un pirasofo

Sorlova da Melbourne che verso un'ora del mattino del 27 dicembre dell'anno scorso il capitano del vapore «Armand Balle» (che era partito

posticino stravolto nell'aspetto, minaccioso. Ed in tale stato d'animo, non rammentando più la regola del silenzio, esclamò come fosse in preda al delirio: «Quei ribaldo potrà indosso la tunica del potere padre Anselmo... e... ben lo conosco il vecchio, egli è l'eremita di Sant'Agostino!».

Un grido d'orrore echeggiò nel refettorio, ed in quel punto accadde ancora un fatto più strano: Come colpito al cuore, l'accusato traballò, dardeggiando su tutti uno sguardo sfavillante d'odio, come un lupo preso al laqueo.

Per l'afa soffocante della sera era rimasta aperta la porta che dal refettorio conduceva alla terrazza; sporgente nel vuoto. Il vecchio, coi capelli irti e coi pugni chiusi cercò l'uscita. Ma si vide prigioniero lo stesso. Con la prestezza della disperazione, egli si macchiò, e con un grido rauco si precipitò giù per il dirupo.

Così fin l'ultimo eremita dei miei monti, e Dio solo saprà se fu un grande colpevole od un infelice.

FINE.

### ANNA BERTON FRATINI

## L'ultimo eremita

Sono, tutti al refettorio — disse il frate portinaio.

Lo so, lasciatemi adunque entrare a dividere la cena coi miei fratelli. Veramente, la regola... senza prima avvertire il Padre Superiore... Ma, l'altro, rimpicciendosi per subita ira, rivolse uno sguardo profondo al fratello che amantolli rabbrivendo.

Egli aveva incontrato uno sguardo ardente e sinistro, quegli occhi pieni di vita, nel volto contanto gli fecero paura. Si sentì inchiodato al posto da una forza inspiegabile, e così l'intruso proseguì fino al refettorio.

— Deo gratias! fratelli.

I monaci si levarono taciti, sorpresi, poiché quella voce nulla aveva di umile e devoto. Il vecchio si vide osservato, tutti avevano dimenticata la magna oca composta di legumi. Nel l'aria serpeggiava la tempesta. Il Superiore, accendendosi al nuovo venuto e disse: — Siedi e mangia, fratello!

Il giorno prima da Colombo per l'Acquafredda si accorse che la nave aveva diminuito di velocità, poco dopo il marinaio di guardia alla vela...

Interessi e cronaca provinciali

L'assassinio di Cividale

Vendetta, premeditazione ed agguato Cividale, 15. Circa le 3 di questa mane, avvenne un fatto che impressionò fortemente la cittadina.

Alta predetta ora pervenne la triste notizia, e si diffuse rapidamente, dando motivo ai più svariati commenti, che nella vigilia Rualta era stata uccisa una guardia campestre.

Accorso subito sul luogo i rr. carabinieri e poi il R. Pretore dott. Pezzotti, col Vice cancelliere sig. Zanatta ed il medico dott. Accordini.

La guardia campestre Nardini Giuseppe, d'anni 28, di Carnaria, ed abitante nei pressi dove avvenne il misfatto, responsabile del servizio, si aveva messo all'impegno di scoprire gli autori, e questo suo lo devole intendimento l'aveva manifestato pubblicamente, forse sperando che avesse giovato a far rivedere i ladroncelli, e liberarsi così dal dispiacere di dovere rilevare contravvenzioni, o di fare da nobile.

In quello stato compassionevole, grondante sangue, il Nardini, robusto e bel giovanotto, rivestito dello sbalordimento e della grave ferita alla testa, ebbe la forza di strisciare, appoggiato per oltre 200 metri, onde raggiungere la casa di un suo cognato, col quale abitava, e chiamò al soccorso. Naturalmente tutta la famiglia fu scossa; lo adagiarono nel letto; gli prestarono le prime cure, e mandarono la dolorosa partecipazione alle autorità.

Sugli autori di sì grave fatto, finora nessun indizio. Lo stato del povero Nardini è gravissimo e deplorato. Rare che uno dei proiettili siano sfocato nella scatola cranica, e che stante le condizioni deperate del paziente non sia possibile un atto operativo chirurgico.

Il Nardini era stato nominato guardia campestre comunale da pochi mesi, ed ora ammalato e stimato da tutti. Il fatto però ha la parvenza di un altro assassinio.

In città si commenta in molte guise, ma sono fantasie. Si diceva, p. e. anche questa. Ieri sera, verso notte, una comitiva di giovanotti di Fornalis e di Rualta, si erano vestiti in maschera, avevano fatto un giro per le due frazioni e poi anche per Cividale. Nel ritornare a casa, si voleva far credere che due maschere, come erano, si fossero allontanati dalla comitiva ecc.

Il sopralluogo dell'Autorità Cividale, 15. Ieri, dal treno delle 12 arrivò il giudice istruttore, e qualche ora dopo il tenente dei carabinieri.

Il Nardini venne trasportato all'ospedale ove il chirurgo dott. Sartog tentò l'estrazione del proiettile. Il Nardini però è sempre in condizioni gravissime, sebbene abbia degli intervalli lucidi per poter raccontare l'agguato.

Si venne a sapere che ieri sera verso le 2 rinchiodò per lo stesso sentiero ove un'ora dopo l'attendeva quel tiro birbone, era veduto da una osteria alta lungo la strada di Fornalis, nella quale osteria trovavansi altri individui, e si suppone che altri potessero essere benissimo fucili a sparare le sue teste.

Un'altra versione si vorrebbe dare al caso Nardini. Si vorrebbe ritenere, per le circostanze misteriose del mancato omicidio, che si trattasse invece di mancato suicidio.

Noi stiamo sulle generali e non vogliamo intralciare le indagini della polizia. Del resto la ni sembra grossa. L'agguato, nella prima ipotesi, non aveva nemici; era guardia campestre da poco tempo e non aveva fatte denunce di sorta, tranne rilevata contravvenzione per l'abbandono di un cane; non a questione amorosa; non aveva pendenza con chicchessia.

Il suicida, nella seconda ipotesi, non aveva ragioni di attentare alla propria vita; non avendo né debiti, né famiglia a cui provvedere il necessario, né le sue condizioni generali erano disperate.

Il Nardini, come abbiamo già detto, è un buon giovanotto, senza pretese, senza vizi, amante del lavoro. Fu soldato negli alpini, e più volte abbiamo sentito dir bene di lui, tanto dagli ufficiali quanto dai suoi camerati. Dunque il dunque contentiamoci per ora di dire che il fatto è avvolto nel mistero, e speriamo che le diligenti indagini attivate dalle nostre autorità aquirano, e presto, questa nebulosa, che tiene oppressa l'opinione pubblica.

San Daniele, 14 - Carnayale - In questa simpatica cittadina si balla allegrementemente, anche per beneficenza. Hanno ballato i nonni e le nonne, perché non balleranno anche i nipotini? Un certo Delta, che non è quello del Nilo, perché nacque a Sottocornara sulla sponda del Rapido, predice ai ballerini reumatici, raffreddori, grip (accidenti!), sbotzaggine!

Oh caro Delta, con trociani in mano che bella cosa poter far l'amor! Ma tu che vivi in solitaria stanza. I bei piaceri ignori della danza. Povero Delta, vivi col soleto. La Padè sola ti ricorda il letto! Smetti una notte i casti tuoi solemi E spariranno tosto i reumatici. Ieri sera sorpresi a volo il seguente dialogo: - Vastu a ballà? - L'apocalisse di Delta a dis... che si dovente sbotzà. - Ah baloniti!

Conferenza Brosadola - Mentre la via giornerà corre il rischio di perder l'anima con tutto il corpo ballando, quelli che temono il Signore e vivono sotto la sua santa legge, si recarono martedì in cauconica ad udire l'illuminata parola dell'avv. Brosadola.

Soltanto pochi fortunati furono ammessi al cenacolo. Non date le cose sante ai cani, né le parole del dott. Brosadola ai profani.

So di certo che furono recitati questi versi d'occasione: O pio Dottor, a noi Guà di mande. Un giro a far di buona propaganda. E' spave la casta tua parola. Come l'odor d'arrotto o di bruciato. Oh tu confondi l'ateo e il socialista. E per punire quella gente frivola. Indigner anchi nell'aspra penitosa. L'asem io privando de la tua preziosa. Prede campion, novello Don Chisciotte. Al fanteschi venisti a dar, gli botte!

Una nuova associazione - Il collega Gio. Batt. Zoratti è uno di quelli che si stiliano il cervello per giovare all'umanità. Fra una pipata e l'altra ne pensa una bellina. Il brav'uomo istital a Ciconico, sua patria, un'associazione contro la mortalità degli animali. Ecco una Società in cui non deve entrarci neppure di straforo la politica. Caeo diverso, quale confusione fra le bestie! Un molo propagandato potrebbe ricercare la paternità. Le vacche, ora che il funambolismo politico è di moda, potrebbero focarsi in capo di attenersi ad una greppia sola, senza mendicare protezioni e favori. Gli asini che portano sul dorso una croce per firmare la petizione contro il divorzio, potrebbero vergognarsi di essere analfabeti. E se li mandiamo a scuola, chi tirerà la carretta? Finalmente i cavalli potrebbero ribellarsi... e gettar nel fesso la borghesia.

E' meglio dunque lo statu quo. Tutto deve procedere a passo d'evoluzione ordinata e tranquilla. Noi vogliamo la libertà coll'ordine perché le conquiste del progresso non si devono raggiungere a suon di legnate. Noi bipedi implimi non siamo forse la peggiori condizioni delle bestie? In caso di morte siamo noi forse assicurati come le bestie di Ciconico!

Il signor Zoratti vorrà, d'orto spiegare il meccanismo della sua istituzione al ministro Nasi, il quale colle sue riforme, tassa i maestri pel naso.

Mortegliano, 14 - Preti per l'emigrazione - Tutto il mondo cattolico, c'è? - Non sari di "Democrazia Cristiana", di Banche e di... bettolo cattolico, pare si voglia gettare le basi di un... (come chiamarlo)? Arcivescovo (H) per l'emigrazione! Nella chiesa di questo paese abbiamo un corso di quattro prediche tenute da apposti preti nelle quali si incita gli emigranti a formarsi in confraternita allo scopo di tutelare il morale (H) dal lato religioso e migliorare le loro condizioni.

Solito sistema: copiare dall'azione di ogni istituzione sociale laica per promuovere altri; buon per noi che molti ve ne sono di quelli che conoscono o pensano, e conoscono bene la storia di tali tentativi, la quale ci indica qual cammino dobbiamo seguire.

Monate fales - Venivano ieri tratti in arresto certi Uili Domenico fu Giacomo d'anni 51 e Marangoni Domenico fu Giovanni d'anni 48 entrambi da S. Maria di Solanico per spendita di un biglietto da L. 100.

Ballo di beneficenza - Da quanto mi consta si sta organizzando un ballo a beneficio dell'erigendo asilo infantile. La nobile iniziativa venga coronata da un completo successo. Clebe.

Palmanova, 15 - La sagra di S. Valentino - Nel ridento paesello di Privano, sabato 14 p. p. ebbe luogo l'annuale sagra di S. Valentino. Molto concorso dai paesi circostanti e specie di palmanesi; molto mamme col loro bimbi. Partecipò anche la banda di Palmanova allietando la festa con allegre marcie.

Il veglione di sabato - Al cenone sociale si ballò allegrementemente, con discreto concorso, fino alle ore tarde della notte.

Alla birreria Orghani - Come annunciato, sabato 14 doveva aver luogo la grande veglia a beneficio degli allievi della Filarmónica, ma per mancanza di soci si dovette rinviare a far squillare le trombe d'ottone. Fais massa pizzuli!

Aviano, 12 - Prosa-Concerto di piano e violino - Al nostro Sociale ieri sera un numeroso e scelto pubblico assistette ad un ottimo trattamento. Dalla compagnia drammatica Ogheri-Muchetti vennero rappresentate: I. «Master Amabili». II. «La Sghia letta»; per ultimo la brillante farsa «Una tazza di tè». Negli intervalli i sigg. fratelli Gasparinetti di Pordenone suonarono vari pezzi per piano e violino. Il baritono sig. Bonetaz Floriano, accompagnato al piano, cantò alcuni pezzi dei quali per le acclamazioni in sistenti dovette replicare l'«Idale» e la romanza della «Traviata»; fu pure lodato per la romanza «L'ho perduta» di Fabio Campana che diede fine al riuscitissimo trattamento.

Segui poi un'improvvisata festiciuola da ballo che riasc brillantissima. Latimano, 12 - La sconfitta del Vecchio Magistrato - (D) - A lettori del Friuli è noto il conflitto tra la Giunta Municipale ed il Presidente della Congregazione di Carità; per avere la prima deliberato un sussidio ad una famiglia povera, sul fondo di lire 3000 stanziato in bilancio comunale alla voce «sussidi ed elemosine» e contro il Consiglio comunale per aver deliberato di prelevare da detto fondo oltre 100 lire a disposizione della Giunta per altri eventuali sussidi. E' pure noto che il presidente della Congregazione di Carità contro queste deliberazioni, inoltrò ricorso al R. Prefetto dichiarando che il ricorso egli ebbe solamente a firmarlo, essendogli pervenuto da persona anonima, la quale si qualificava col pseudonimo di «Vecchio Magistrato».

Io, ebbi a rilevare nel Friuli la falsità, le contraddizioni, del ricorso stesso; ed il pseudo Vecchio Magistrato, nella Patria del Friuli tentò di magnificare il suo partito, dichiarando che lo, l'ho male giudicato, per non averlo capito! Meno male che mi trovo in buona compagnia, poiché il R. Prefetto e il Consiglio di Prefettura, l'anno interpretato come me. Che anche quegli egregi signori, abbiano studiate le Farmacopee?

La risposta al ricorso poco pubblicata è meno corrosivo dies: «... le lire 3000 onde trattasi, essendo state stanziato in bilancio non per la Congregazione di Carità, ma per sussidi ed elemosine ai poveri, non è in facoltà della Congregazione medesima di reclamarne il versamento, e la Giunta municipale non esorbì in alcun modo deliberando il sussidio alla famiglia Cignina. Ritenuto che, adotta la censura fondamentale mossa dal sig. Ambrosio, odono anche le altre che ne sono le conseguenze, onde non è d'uopo indugiarsi nell'esame loro; ritenuto quindi che la deliberazione consigliata dal 27 dicembre 1902 è incensurabile in quanto con l'approvazione dell'operato della Giunta municipale si intese di esprimere un voto di fiducia alla medesima».

Più innanzi, il R. Prefetto dichiara che la deliberazione del Consiglio, di prelevare oltre 100 lire dal fondo, dovrebbe annullarsi per violazione dell'Art. 265 della legge c. e p. ma però l'annullamento che venisse pronunciato per difetto di forma, non impedirebbe al Consiglio di deliberare negli stessi sensi, ed alla Giunta, di tenere a sua disposizione la somma che tradesse. Termina, incaricando il signor Sindaco di restituire i documenti al signor Ambrosio, cominciando gli ragioni per i quali le sue denunce non vennero accolte.

Anche leggendo le Farmacopee si deve concludere che hanno pigliato di santa ragione! Ma non è il tanto di aver ottenuto una vittoria morale? Questioni di gusti? Arlecchino, con maggior signoria, avrebbe dichiarato di sentir rumore! Certo si è che dopo questa «vittoria morale», le elezioni della Società Anonima alla piazza si questavano a 171

modo deliberando il sussidio alla famiglia Cignina. Ritenuto che, adotta la censura fondamentale mossa dal sig. Ambrosio, odono anche le altre che ne sono le conseguenze, onde non è d'uopo indugiarsi nell'esame loro; ritenuto quindi che la deliberazione consigliata dal 27 dicembre 1902 è incensurabile in quanto con l'approvazione dell'operato della Giunta municipale si intese di esprimere un voto di fiducia alla medesima».

Più innanzi, il R. Prefetto dichiara che la deliberazione del Consiglio, di prelevare oltre 100 lire dal fondo, dovrebbe annullarsi per violazione dell'Art. 265 della legge c. e p. ma però l'annullamento che venisse pronunciato per difetto di forma, non impedirebbe al Consiglio di deliberare negli stessi sensi, ed alla Giunta, di tenere a sua disposizione la somma che tradesse.

Termina, incaricando il signor Sindaco di restituire i documenti al signor Ambrosio, cominciando gli ragioni per i quali le sue denunce non vennero accolte.

Anche leggendo le Farmacopee si deve concludere che hanno pigliato di santa ragione! Ma non è il tanto di aver ottenuto una vittoria morale? Questioni di gusti? Arlecchino, con maggior signoria, avrebbe dichiarato di sentir rumore!

Certo si è che dopo questa «vittoria morale», le elezioni della Società Anonima alla piazza si questavano a 171

verrebbe ad eludere lo scopo che si propone di raggiungere. L'Art. 61 succitato, si potrebbe emettere per ragioni di pubblica sicurezza una ordinanza, con la quale in base alla disposizione in esso articolo contenuta ed in base pure, all'articolo 434 del Codice penale, si faccia espresso obbligo ai viaggiatori di dichiarare le proprie vere generalità, affiggendo copia di detta ordinanza negli alberghi; onde: coloro che vi pronono stanza ne abbiano notizia, e contravvenendo, si rendano passibili di pena.

Il ministero dell'Interno quindi, accettando le considerazioni espresse dal ministero della giustizia, ha invitato i prefetti a provvedere in proposito.

BANCA DI UDINE. Lo scorso esercizio fu favorevole agli azionisti della Banca di Udine che ieri votarono in assemblea generale tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione.

Gli utili netti, si cifrano alla somma di lire 172,319.28 superiori di quasi 25 mila a quelli dello scorso anno. Si votò di passare la bella cifra di quasi 60,000 al fondo di riserva - che per la guida assieme, al margine sul valore ascende a lire 420,000. Il dividendo a saldo di lire 3.50 per azione è pagabile da oggi alla cassa della Banca.

Venerdì rieletti tutti i sindaci e consiglieri veneti. Al posto lasciato vacante dal defunto cav. Gratioldo Luzzatto venne chiamato il comm. Elio Morpurgo a voti unanimi.

Pal friulani morti per la patria. Dall'agregio cav. ing. Guglielmo Iteimano, benemerito presidente della Società friulana dei veterani se reduci, dalle patrie battaglie, riceviamo copia della relazione presentata al Sindaco ed alla Giunta comunale sull'opera delle diverse Commissioni incaricate degli studi riguardanti le lapidi per i friulani morti per la patria, le quali, conformemente ai voti espressi, saranno da collocarsi nell'ex tempio di S. Giovanni, giusta il progetto dell'architetto avv. Gio. Batta Comencini.

La relazione porta pure la firma del vice-segretario, sig. Raffaello Sboiz, vi è unito uno studio del prof. Colaninchi riferentesi alla Commissione per la ricerca dei nomi da iscriversi sulle lapidi medesime.

Ne pubblicheremo domani la parte principale.

La digrazia di una bambina sottoposta a biocletta. Ieri in Via S. Lazzaro un velocipedista passando a corsa sfrenata provocò una digrazia. Giocava in mezzo alla via un gruppo di bambini! Al sopraggiungere della bicicletta alcuni di essi fecero strada ma la ragazzina Pittanti Maria di Angelo, d'anni 8, fu investita ed atterrata dalla macchina che le passò sopra il petto sinistro.

La povera piccina fu dovuta rialzare in uno stato da far pietà. Transportata all'Ospedale il medico di guardia le riscontrò la frattura completa dell'avambraccio sinistro.

Il velocipedista, dopo essersi fermato brevi istanti, rimontò in macchina e via! E' a sperarsi però che lo si possa rintracciare.

Per l'insegnamento Agrario in Provincia. Apprendiamo dell'ottimo Amico del Contadino: Nell'intento di procedere alla definitiva sistemazione delle sezioni della nostra Cattedra Ambulante, vennero quanto prima convocata l'Assemblea degli interessati, per la nomina delle varie Commissioni di vigilanza previste dallo speciale Regolamento della Cattedra stessa.

In queste adunanze verranno date ai

Veggasi in quarta pagina Teodoro De Luca.

Camera del Lavoro. L'elezione della Commissione esecutiva. L'esito della votazione di ieri fu quale prevedevamo pel bene della Camera di Lavoro: il buon senso della nostra classe lavoratrice, la serietà e la fermezza con cui la maggioranza dei nostri operai ha sempre dimostrato di voler procedere nella via delle legittime rivendicazioni economiche, hanno trionfato anche una volta, trovando facile vittoria sulle pretese di pochi dissenzienti.

Non vogliamo rincorrere sopra questi venti; ricordiamo soltanto che la loro sconfitta significa la definitiva precipitazione d'ogni tentativo diolgere le forze dell'istituzione a mire politiche o partigiane.

E complacendoci vivamente con la nuova Commissione esecutiva per la giusta e meritata riparazione, l'attendiamo all'opera per la via ch'essa ha già mostrato di percorrere fermamente, per la via ormai sgombra della piccola insedia, e in fondo a cui sorride quel benessere che il proletariato attende da troppo tempo invano.

Buon lavoro!

Ecco i risultati della votazione per Udine. Inscritti: 899; votanti: 207.

Bosetti Arturo, tipografo voti 140. Mureri dott. Giuseppe, medico » 127. Bragato Giuseppe, impiegato » 128. Michelazzi Giovanni, agente » 128. Bruni Enrico, maestro » 125. Tam Augusto, ragioniere » 125. Ventrucolo Arturo, battirame » 125. Liesck Ernesto, agente » 124. Comar Giacomo, tipografo » 118.

Supplenti. Zilotti Enrico, impiegato voti 125. Madrassi Silvio, meccanico » 123. Barbini Luigi, tappezziere » 120.

La lista opposta raccolse dai 45 ai 74 voti.

Esposizione Regionale. All'Esposizione che si terrà in Udine questo anno, fra i vari congressi c'è anche quello della Dante Alighieri. E' bene che la cittadinanza udinese, che si è sempre mostrata degna del suo nome di ospitale e gentile, contribuisca come finora ha assiduamente fatto, allo sviluppo di questa società.

Il ballo che gli studenti daranno sabato 21 al nostro Minerva, è destinato quindi ad incontrare certamente tutta simpatia per lo scopo che si propone; ed è fuor di dubbio che la festa riuscirà tale da poter dare un utile netto importante alla Società Dante Alighieri.

NB - I biglietti si trovano in vendita presso i principali negozianti della città al prezzo di lire 3.00 con diritto a condurre una maschera.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE. Questa sera, alle ore 8.30, lezione sul tema: Soccorsi medici d'urgenza Docente dott. Oscar Luzzatto.

I REGISTRI DEGLI ALBERGATORI. Si fa Roma: E' sorta questione, se possa procedersi penalmente a carico di viaggiatori che richiesti dagli albergatori della loro generalità diano false indicazioni o si rifiutino di darle.

Interpellato il ministero di grazia e giustizia, ha osservato che l'Art. 61 della legge di pubblica sicurezza, mentre fa obbligo agli albergatori di tenere il registro dei viaggiatori, non impone a costoro l'obbligo di iscrivere le proprie generalità, né commina alcuna pena a chi si rifiuti di farlo.

Poiché, però, col rifiuto o con la falsa indicazione, delle generalità si

contribuente le opportune notizie sulla organizzazione e sul funzionamento delle sezioni e le assemblee dovranno provvedere alla nomina delle Commissioni di sorveglianza, che subito convocate, potranno essere presiedute dal loro Presidente che, per parte del Consiglio Centrale, avrà il compito di ordinamento generale della Cattedra.

Il supplemento del Foglio giornale della R. Prefettura di Udine N. 85 del 11 febbraio 1903

Dichiaro la collaudazione dei lavori di costruzione dell'argine marcia lungo la sponda sinistra del torrente Dugaco a difesa del territorio di Villa Savogna e dell'abitato di Savignolo, al fine di impedire l'erosione verso l'appaltatore, per occupazioni permanenti o temporanee di stabilimenti ed a presentare le eventuali opposizioni al Municipio di Villa Savogna entro il termine di 15 giorni.

Il signor Luigi fu Pietro di Rivarotta, nell'interesse dei suoi figli minori, eccetto la quota spettante alle minori stesse pervenuta da Francesco B. fu Francesco, morto in Rivignano nel 22 gennaio 1903.

Il signor Maria fu Pietro di Claudio accetto nell'interesse dei minori propri figli la eredità abbandonata dal marito Bartolomeo Antonio fu G. B. fu Claudio (Domicilio) il 14 settembre 1902.

Il signor Giuseppe del Tribunale di Tolmezzo nella sua ultima istanza di Vidale Giacomo fu Giacomo di Forni Avoltri ed in odio di Romano Giuseppe e Vittorio fu Romano di Forni Avoltri nel giorno 2 aprile 1903 sarà tenuta l'asta in unico lotto dei beni di ragione dei fratelli Romano in capo di Forni Avoltri.

L'eredità abbandonata di Tassan Nifola Balzoglio fu Domenico, morto in Marano di Udine il 7 gennaio 1903, fu accettata dalla di lei vedova, Teresa Toffola Caterina fu Giacomo, tanto nell'interesse proprio quanto in quello dei minori suoi figli.

Il signor Rinaldo Lazzarini di Giacomo, vedova Marcolini di Ligozzolo, per conto dei minori di lei figli ha dichiarato di accettare la eredità del padre dei minori Marcolini Giovanni di Biagio, morto il 7 gennaio 1903, e quella del fratello dei minori Marcolini Giulio fu Giovanni, morto in Ligozzolo nel 23 gennaio 1895.

Il signor Rinaldo Domenico fu Cristoforo, ved. Moro di Ligozzolo, per conto dei minori suo figlio Giuseppe ha dichiarato di accettare l'eredità del padre di esso, morto in Rottermont (Slesia) l'8 novembre 1902.

Produttori Antonio fu Daniele, nella qualità di fabbricatore, rappresentando la Chiesa di S. Nicola di Amaro. Ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata da Margherita Maria fu Niccolò, morto in Amaro nel 6 ottobre 1902.

Disposi la collaudazione dei lavori di consolidamento del muro di sostegno a valle fra l.km. 54, più 128.88 e 54 più 151.56 mediante 4 costruzioni in muratura e del ponticello al km. 54 più 140.11 della linea Udine-Ponteriva, affidando i creditori verso l'appaltatore, per occupazioni permanenti o temporanee di stabilimenti e danni relativi, a presentare le eventuali opposizioni alla Prefettura di Udine.

Guerra Giacomo ved. De Stefano Girolamo (ved. nota, a sensi dell'art. 23 c. c.), che il Tribunale di Portofino in Camera di Consiglio ordinò che venga assente informazioni sull'assenza di De Stefano Girolamo, figlio del fu Girolamo e di Guerra Giacomo di Valeriano, emigrato per l'America il 30 gennaio 1888.

Alla ore 10 ant. di giovedì 5 marzo p. v. presso questa Prefettura si addiverò, col mezzo dei pariti segreti, all'incanto per lo appalto il restauro del rivestimento e rimonta della lampadina che presidia il froido di Latisana, in diritto di Tagliamento, nel tratto compreso fra la casa Canelotti e l'adometro locale.

L'Antineuraltico De Giovanni ricetta del senatore prof. Achille De Giovanni infallibile contro i disturbi nervosi, così è stato chiamato dal più distinti medici pratici dopo i molteplici casi di guarigione di fenomeni gravi di nevrosi, isteria e ipocondria. Preparatore: Dott. F. Zanardi Via Gamburzi 7 Bologna. Prezzo lire 3.50 per posta cont. 90 in più.

Si vende in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti

Bollettino dello Stato Civile del 8 al 14 febbraio 1903.

Nascite. Nati vivi maschi 14 femmine 10. morti 2. Esposti 2. Totale N. 27

Pubblicazioni di matrimonio. Giuseppe Santanera capitano di fanteria con Vincenza Santanera agiata - Antonio Pontoni carradore con Antonia Rumiz sartà - Americo Malisani operaio con Ermenegilda Nonino contadina - Giacomo Drasigh muratore con Adele Mattiussi contadina - Oscebe Del Negro meccanico con Maria Pasut cameriera - Domenico Del Sant calzolaio con Maria Ivan tessitrice - Arturo Verlino operaio con Rosa Conelli casalinga.

Matrimoni. Antonio Osso fornaio con Angela Pozzi tessitrice - Lodovico Gorza fabbro con Elodia De Nardo cameriera - Pietro Sporan pulitore ferroviario con Anna Boncompagno sartà - Luigi Stabile orfeco con Antonia Sicilliani

Enneogoldo Michi fornaiolo con Maria Campaner tessitrice - Angelo Virgilio agricoltore con Maria Zilli contadina - Romeo Marobetti mercante girovago con Maria Sengnetti casalinga - Pietro Rambaldi mercante girovago con Giuliana Valle fruttivaia - Libero Sallarin Modetti bandista con Desolina Da Giuseppe setinaia - Achille Plai fabbro con Antonicchia Perini setinaia - Attilio Orango r. impiegato con Virginia Perotto civile - Luigi Tullio impiegato privato con Cleopatra Nardini casalinga - Luigi Misoni agricoltore con Maria Nardoni casalinga.

Morti a domicilio. Angelo Cotterli di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 - Guerrino Pascolino di Francesco di mesi 9 - Giuseppe Papa fu Flaminio d'anni 85 calzolaio - Virginia Pasotti di Giovanni di giorni 6 - Italo Pravisani di Pietro di giorni 5 - Vittorio Pasut di Umberto di mesi 9 giorni 20 - Gisella Buiatti d'anni 2 e mesi 3 - Gaetano Cincotti fu Gio: como d'anni 59 caldaio - Teresa Corazzoni Malisagni fu Guglielmo d'anni 58 civile - Bruno Pignat di Luigi di giorni 8 - Italia Dogano di Vincenzo di giorni 10 - Amelia Oliva di Giovanni d'anni 3 e mesi 3 - Galliano Redivo di Pietro di mesi 1 - Ultimo Pariz di G. B. di giorni 18 - Adelchi Rizzi di Umberto di mesi 2 e giorni 20 - Giovanni Premoso di Agostino d'anni 6 e mesi 9 - Serafino Moretti fu Angelo d'anni 69 negoziante - Isolina Felizzon di Sante di mesi 3 - Gemma Dolcetti di giorni 15

Morti nell'Ospedale civico. Antonio Totis fu Luigi d'anni 31 tipografo - Lucia Caporale-Bacchetti fu Francesco d'anni 70 contadina - Antonio Acerbi fu Giuseppe d'anni 78 falegname - Caterina Tullisi fu Pietro d'anni 66 serva - Antonio Noale fu Domenico d'anni 19 calzolaio - Umberto Calligaris fu Vincenzo d'anni 24 - Rosa S. bbadini D'Agostinis fu Sebastiano d'anni 78 casalinga - Giuseppe de Rocco fu Gio. Batta d'anni 32 industriale - Isabella Del Negro Strangolino fu Antonio d'anni 42 contadina - Valentino Gramese fu Antonio d'anni 60 cordaio - Giuseppe Cantarutti fu Francesco d'anni 22 sellaio - Teresa Zoratti fu Giovanni di anni 68 casalinga.

Totale N. 31 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Il nuovo parroco di S. Cristoforo, don Francesco Paolitti, un sacerdote che si afferma di principi relativamente liberali, fece ieri il suo ingresso solenne con grande concorso di popolo.

La festa venne coronata da un lauto banchetto in canonica. Alla sera illuminazione nella via principale della parrocchia. Fu notato che sopra la chiesa sventolava una bandiera tricolore.

Buona usanza. All' Istituto Tomadini in morte di: Remigio avv. Bertolotti; Morelli de Rosati ira 2. Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di: Remigio avv. Bertolotti; cianzo di, corona allievi prima ginnasiale cent. 65. Teresa Corazzoni Malisagni; Caterina Franceschinis lire 1; cav. Stefano Masciadri 2.

Carnovale. Teatro Nazionale. - Abbastanza affollato il veglione di ieri sera; molte maschere predominavano gl'impermeabili. Si ballò allegramente fino a stamane.

Sala Cecchini - Animato il ballo. Concorso numerosissimo. La veglia ciclistica ebbe sabato notte quel successo splendido che le spettava di diritto per la sapiente preparazione del solerte comitato. Il Teatro, ciclicamente e limitatamente trasformato, conteneva una enorme folla spensierata tra cui molte eleganti maschere. Si ballò, si ballò e si ballò fino al mattino al suono dell'ottimo e instancabile orchestra diretta dal maestro Verza! Brava dunque la trinità U. V. U.

Noterelle agricole. Sopra Scarpe Gomma Biciette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Per l'acquisto delle sementi di primavera. Se il bel tempo continua così come è incominciato, fra poche settimane nella maggior parte dei campi sarà conveniente di seminare il trifoglio dove esso debba succedere al grano; così pure le sementi delle erbe destinate al sovescio o di quelle per i prati artificiali.

A questo proposito è assai importante richiamare l'attenzione degli agricoltori sopra l'influenza della qualità del seme sulla qualità e quantità di raccolto. Sia il trifoglio che l'erba medica possono venire infestati dalla ooscuta, su questa trovata frammiata alla semente. I semi di ooscuta, per la loro estrema piccolezza, sfuggono all'osservazione, e, passando nei seminati, germogliano, promovendo larghe vegetazioni che fanno scomparire rapidamente il trifoglio o l'erba medica. Occorre quindi non comperare la semente di trifoglio ordinario, bensì quella di trifoglio passato alla decusscatifloro; ed altrettanto deve dirsi della semente di erba medica.

Trattandosi di sementi per formare prati, sia artificiali che naturali, bisogna ricordarsi che esse debbono essere pure e non contenerne semi di erbe cattive. Per i prati naturali ciò si ottiene adoperando non il solito blum o borame di fieno, che non è se no una mescolanza di semi buoni e cattivi e detriti di fieno, ma bensì i miscugli di buone erbe foraggere che si trovano facilmente in commercio.

Trattandosi di sementi per formare prati, sia artificiali che naturali, bisogna ricordarsi che esse debbono essere pure e non contenerne semi di erbe cattive. Per i prati naturali ciò si ottiene adoperando non il solito blum o borame di fieno, che non è se no una mescolanza di semi buoni e cattivi e detriti di fieno, ma bensì i miscugli di buone erbe foraggere che si trovano facilmente in commercio.

Trattandosi di sementi per formare prati, sia artificiali che naturali, bisogna ricordarsi che esse debbono essere pure e non contenerne semi di erbe cattive. Per i prati naturali ciò si ottiene adoperando non il solito blum o borame di fieno, che non è se no una mescolanza di semi buoni e cattivi e detriti di fieno, ma bensì i miscugli di buone erbe foraggere che si trovano facilmente in commercio.

Trattandosi di sementi per formare prati, sia artificiali che naturali, bisogna ricordarsi che esse debbono essere pure e non contenerne semi di erbe cattive. Per i prati naturali ciò si ottiene adoperando non il solito blum o borame di fieno, che non è se no una mescolanza di semi buoni e cattivi e detriti di fieno, ma bensì i miscugli di buone erbe foraggere che si trovano facilmente in commercio.

Trattandosi di sementi per formare prati, sia artificiali che naturali, bisogna ricordarsi che esse debbono essere pure e non contenerne semi di erbe cattive. Per i prati naturali ciò si ottiene adoperando non il solito blum o borame di fieno, che non è se no una mescolanza di semi buoni e cattivi e detriti di fieno, ma bensì i miscugli di buone erbe foraggere che si trovano facilmente in commercio.

Trattandosi di sementi per formare prati, sia artificiali che naturali, bisogna ricordarsi che esse debbono essere pure e non contenerne semi di erbe cattive. Per i prati naturali ciò si ottiene adoperando non il solito blum o borame di fieno, che non è se no una mescolanza di semi buoni e cattivi e detriti di fieno, ma bensì i miscugli di buone erbe foraggere che si trovano facilmente in commercio.

Trattandosi di sementi per formare prati, sia artificiali che naturali, bisogna ricordarsi che esse debbono essere pure e non contenerne semi di erbe cattive. Per i prati naturali ciò si ottiene adoperando non il solito blum o borame di fieno, che non è se no una mescolanza di semi buoni e cattivi e detriti di fieno, ma bensì i miscugli di buone erbe foraggere che si trovano facilmente in commercio.

Calendoscio. Effemeride storica. - 15 febbraio 1798. Ha fine l'occupazione della Chiesa di S. Antonio di Gemona tenuta dai francesi dal 1° luglio 1797 (Baldissera)

Camera di Commercio. Rendita 5% 108 74, 4% 107 12, 3% 99 36, 2% 71 50. Azioni. Banca d'Italia 948 59, Ferrovie Meridionali 492 50, Mediterranee 465 25, Obbligazioni. Ferrovie Udine-Ponteriva 561 --, Meridionali 847 25, Mediterranee 505 25, Italiane 3 348 50, Città di Roma (4 ore) 513 50. Cartelle. Fondiaria Banca d'Italia 505 75, Cassa R. Milano 520 25, Ist. Ital. Roma 568 75, Idem 4% 520 --. Cambi (cheques a vista). Francia (oro) 100 06, Londra (sterline) 25 16, Germania (marcati) 122 80, Austria (corone) 104 78, Portogallo (rubli) 285 22, Romania (lei) 98 26, Nuova York (dollari) 5 13, Turchia (lire turche) 22 87.

Stamano alle 4.40 dopo lunga e penosissima malattia cessava di vivere CARLO BASTIANUTTI d'anni 67 - l.fermiere. I figli Angelo, Carolina e Luigia ne danno addolorati il triste annuncio. Udine, 16 febbraio 1903. I funerali seguiranno domani 17 alle ore 3 partendo dalla casa sita in via Gomonca, 31.

Iori dopo brevissima malattia placidamente spirava il cav. reg. FRANCESCO PERTOLLI d'anni 61. La moglie, le figlie, la sorella, il cognato e cognata ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza. Udine, 16 febbraio 1903. I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 10, partendo dalla casa sita in via Ronchi, n. 27.

Si raccomanda una prece. SOPRA SCARPE GOMMA presso il Negozio Biciette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

LONIGO Fiera di Cavalli dal 22 al 27 Marzo 1903. Facilitazioni ferroviarie - Corse. Spettacolo d'opera. Stadio gratuito per Cavalli, Muli, Asini, Sellaria, Finimenti e simili, Prosci, Frustini, Movi ed oggetti affini, Carrozze ad affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

Popolare Vita. Associazione di Mutua Assicurazione. Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio. Sede Sociale: MILANO Via Giulio, 8 (Palazzo proprio). Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consulazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Provetto Ragioniere. Diplomato, abile corrispondente Italiano, Francese, con qualche cognizione d'Inglese dispone tra, quattro giorni settimanali. Disposto viaggiare Friuli. - Ottima referenza. - Dirigere offerte R. R. 39. fermo posta Udine.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti. Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO S. BURI e C. - UDINE. PIANTE ornamentali - Pianta da frutto - GELSI. SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour. Stabilimento Via Pracchiuso con filiale in STRASSOLDO. Chiedere Catalogo.

PREMIATA FABBRICA TIMBRI DI GOMMA E METALLO. OREFICERIA UDINE. Rocco e Svariato Assortimento di OREFICERIA-GIOIELLERIA OROLOGERIA-ARGENTERIA. - a prezzi di massima opportunità - Ultime Novità DELLA MODA. Specialità per regali d'ogni occasione. Si eseguisce qualunque lavoro d'Oreficeria. Quel persona prima di fare acquisti è pregata di visitare questo luogo. Negozio non fosse altro per curiosità e vi troverà articoli di suo gusto di tutti i prezzi a condizioni vantaggiosissime senza confronto. PIAZZA MERCATONUOVO (ex S. Giacomo) UDINE. OROLOGERIA.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la botteggina e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla D. Ua. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

MUNICIPIO DI UDINE. Vendita di piante. Nel giorno di giovedì 19 corr. alle ore 10 ant. presso l'Ufficio Tecnico Municipale si procederà alla vendita, in sei lotti distinti, delle piante sottodescritte da estrarsi sui pubblici Viali, dottorandole seduta stante ai migliori offerenti: Lotto I - Suburbio Pracchiuso-Ronchi: n. 32 gelsi del f. n. verso la fossa urbana. Lotto II - Suburbio Ronchi-Aquileia: n. 44 gelsi sui due filari, n. 3 abeti sul piazzale Aquileia. Lotto III - Suburbio Aquileia: n. 6 Ippocastani presso il giardino Leskovic. Lotto IV - Via Troppo e Via F. Cavallotti: n. 18 olmi presso il Tribunale, n. 3 celtici lungo la Foggia. Lotto V - Giardino Grande (Umberto I): n. 2 robinia fra le Vie Portanuova e Giovanni d'Udine, n. 1 Ippocastano presso l'ex Sfraria, n. 3 pini sul colle. Lotto VI - Viale di Vat: n. 2 platani sechi.

KRAPFEN CALDI TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer. trovansi alla Pasticceria DORTA VIA MERCATOVECCHIO, 1. Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di lattaria.

Survizio speciale completo per Nozze, Battosimi e Sotras Assortimento sacchetti russo, bomboniere, pasticche, confetturi e Fondanti.

CASA DORTA Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'abitare secondo piano. D'AFFITTARSI fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgervi alla redazione del Friuli.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**VERO ESTRATTO DI CARNE**

ESIGERE LA FIRMA

*Joseph Liebig*

IN INCHIOSTRO AZZURRO

**Liebig**

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

**VERNICE Istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cont. 80 la Bottiglia.

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Ricciolina**

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai F. Rizzi-Firenze



Per aderire allo costume richiesto avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posta in commercio il piccolo flacon pare in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

**Tord-Tripe**

per uccidere Topi, Sordi, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

**MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE**

**PASTIGLIE MARCHESINI**

**CASA LAZZANI-BELLUZZI**

Queste Pastiglie sono ricche di certificati del più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Con 60 la Botteola e L. 1.00 la doppia, con istruzioni e Certificati in molte lingue, confezionate in metallo per il Sale. Con 2. V. P. di Cont. 70 si riceve raccomandata una Botteola, e con L. 1.30 una doppia con L. 2.50 un pacco di 10 della prima o 5 della seconda. Quasi l'Opuscolo in più segue ai Richiedenti, anche con un'altra bottiglia da 100.

Unica a GIUSEPPE BELLUZZI preparatore e preparatore - Farmacia Via Repubblica - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

**La Polvere Rosea**

a base di chinino

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento Farmaceutico C. Crivelli di Biadene di TREVISO, e preservando i denti dalle malattie qui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del Friuli, Via Prefettura N. 6.

**NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA**

NUOVA INVENZIONE brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 30, 50 e 60 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti scotoli.

**DA NON CONFONDERSI COLI PVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Verso cartolina-paglia: di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Pogonini Villoni e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

**Vernice istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cont. 80 la Bottiglia.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

**TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teodoro Cicotti, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

**GRANDE DEPOSITO**

**Macchine da cucire e Biciclette**

delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheeler e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opal ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pozzi di ricambio - Agili per macchine da cuocere - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

**LA VERA ANTICANIZIE**

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare ai capelli e alla barba il primitivo e naturale color: **blondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. — Dura la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: **blondo, castano o nero**.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli » a lire 3 alla bottiglia di regime formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

**Tintura Egiziana Istantanea**

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scotole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana**, preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di litrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, perché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrate d'argento.

Scatola grande L. 4. Piccola L. 2.50. — Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli » Via della Prefettura n. 6.

**Scatola Popolare**

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

**Mareo Barduseo**

UDINE

**R. Farmacia Zarri - Bologna**

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

**MENTOLINA**

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatola - Per posta L. 0.15 in più